



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

**Programma nazionale di sostegno nel settore del vino**  
**Disposizioni regionali per la presentazione**  
**delle domande di aiuto e di pagamento per la Misura “Investimenti”**  
**Annualità finanziaria 2022- 2023**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

### **Contenuto della misura Investimenti**

La Misura "Investimenti", attivata nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno del settore del vino, prevede l'erogazione di un aiuto per la realizzazione di investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino e riguardanti la produzione e/o la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato VII, parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013, ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14, 17.

### **Obiettivo**

L'obiettivo della misura è quello di favorire il miglioramento del rendimento globale dell'impresa, il suo adeguamento alla domanda del mercato, il raggiungimento di una maggiore competitività, anche al fine di favorire i risparmi energetici, l'efficienza energetica globale, nonché i trattamenti sostenibili.

### **Localizzazione degli investimenti**

Possono beneficiare dell'aiuto i soggetti operanti sull'intero territorio regionale per investimenti localizzati esclusivamente nel territorio regionale.

### **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria comunitaria per la misura "investimenti" per l'annualità finanziaria 2022-2023 è pari a euro 2.026.387.

Inoltre, la dotazione finanziaria potrà essere incrementata con la rimodulazione delle somme non spese delle altre misure del Programma nazionale di sostegno del settore del vino o con la rimodulazione delle risorse non spese dalle altre regioni.

### **Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità**

Possono accedere al bando e presentare domanda di aiuto le imprese singole o associate che hanno sede legale e/o operanti nel territorio regionale che svolgono almeno una delle seguenti attività di cui all'art. 3 del D.M. n. 911 del 14.2.2017:

- a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
- b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

- c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione. Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
- d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Pertanto, i soggetti che possono beneficiare dell'aiuto devono essere produttori di vino.

Non sono ammessi soggetti che effettuano esclusivamente la sola commercializzazione del prodotti oggetto dell'aiuto.

Possono accedere all'aiuto anche le organizzazioni interprofessionali come definite all'art. 157 del regolamento (UE) n. 1308/2013, compresi i Consorzi di tutela riconosciuti autorizzati ai sensi dell'art.41 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238, per la registrazione dei marchi collettivi delle denominazioni.

I richiedenti, inoltre, alla data di presentazione della domanda, devono:

- 1) essere iscritti al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio ed essere titolari di Partita IVA;
- 2) avere costituito e/o aggiornato il Fascicolo Aziendale elettronico costituito presso i Centri di Assistenza Aziendale autorizzati (CAA);
- 3) essere in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento delegato (UE) n. 2018/273 e al regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274, fatte salve eventuali condizioni di esonero e cause di forza maggiore.
- 4) in caso di investimenti per una nuova cantina avere completato almeno due cicli di vinificazione completi presso terzi;
- 5) avere la disponibilità dei locali o dei terreni, risultanti dal Fascicolo aziendale, su cui si intende realizzare l'investimento, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente misura (vincolo di inalienabilità pari a 5 anni a decorrere dall'autorizzazione della domanda di pagamento di saldo).

Il sostegno è erogato alle seguenti tipologie di beneficiari:

- microimprese, piccole, medie, intermedie e grandi imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, la cui produzione principale sia la produzione di vino.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla misura investimenti le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, ai sensi del regolamento UE n. 702/2014 e s.m.i..

**Tipologia di domande di sostegno**

I richiedenti possono presentare una sola domanda di aiuto per annualità finanziaria.

Il richiedente non può presentare una domanda di sostegno a titolo individuale e, contemporaneamente, far parte di una società o associazione di soggetti che partecipi autonomamente. Qualora si accertassero tali circostanze si procederà all'esclusione delle domande successive alla prima, fatta salva diversa indicazione dell'interessato.

Possono essere presentate a scelta una delle seguenti tipologie di domande:

- domanda di aiuto di investimenti di durata annuale con presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il 15 luglio 2023;
- domanda di aiuto di investimenti di durata biennale **con applicazione delle disposizioni transitorie** e presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il 15 luglio 2024; i progetti di durata biennale devono obbligatoriamente contenere nella domanda di aiuto la richiesta di pagamento anticipato dell'aiuto, per un importo pari al 70% del contributo ammesso e presentare la relativa polizza fideiussoria, secondo i termini indicati al paragrafo contenente la tempistica di presentazione delle domande di pagamento dell'anticipo. Nel caso in cui non fossero sufficienti le risorse stanziare potrà essere costituita una polizza per un importo inferiore che sarà indicato dall'Agenzia ARGEA.

Per la campagna 2022/2023 sono previste delle disposizioni transitorie ai sensi dell'articolo 5 – comma 7 – paragrafo a) e b) del regolamento (Ue) 2021/2117, purché risultino soddisfatti, da parte dei richiedenti, le condizioni che verranno specificate nel paragrafo “Applicazione della disposizioni transitorie”.

Il rispetto di queste disposizioni transitorie è condizione indispensabile per i beneficiari delle domande di investimenti di durata biennale, senza la cui osservanza l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto 2022/2023, dopo il 15 ottobre 2023 verrà meno.

**Massimale del progetto e intensità dell'aiuto**

E' stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per progetto pari a 400.000 euro per progetti realizzati nel territorio regionale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Per la realizzazione degli interventi finanziabili, l'intensità degli aiuti per le microimprese, piccole e medie imprese è fissata nella percentuale del 40% della spesa riconosciuta ammissibile. La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

Per le imprese classificabili come intermedia e grande impresa l'intensità dell'aiuto è pari rispettivamente al 20% e al 19%. La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

### **Tipologia di investimenti finanziabili**

Sono ammessi gli investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e in strutture e strumenti di commercializzazione del vino.

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa ed aumentare la competitività oltre che il miglioramento in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili. Riguardano la produzione e la commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato VII, parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013, ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14, 17 (mosto di uve concentrato, mosto di uve concentrato rettificato e aceto di vino),

Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'Azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

I soggetti interessati possono presentare domanda di aiuto indicando le azioni, interventi e sottointerventi pertinenti per l'attuazione degli investimenti.

Di seguito le azioni consentite:

- 01 Produzione di prodotti vitivinicoli dalla lavorazione delle uve all'imbottigliamento
- 02 Controllo di qualità
- 03 Marketing dei prodotti vitivinicoli
- 04 Investimenti a carattere generale

La lista delle azioni, interventi e sottointerventi è allegata alle presenti disposizioni.

Gli investimenti relativi alle azioni 2 (controllo di qualità) e 3 (marketing) sono ammissibili solo in caso di struttura operativa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Per tutte le azioni sono finanziabili le spese generali strettamente collegate alle spese relative agli investimenti del progetto.

### **Spese ammissibili**

Sono ammissibili all'aiuto le spese per investimenti finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti dal progetto.

Tutte le spese per essere ammissibili devono essere pertinenti, imputabili e congrue rispetto all'investimento vitivinicolo proposto nella domanda di aiuto.

Gli stessi, invece, devono rappresentare un investimento finalizzato a migliorare la qualità dei prodotti ottenuti o ad un risparmio energetico

E' ammesso l'acquisto di recipienti e contenitori per l'invecchiamento dei vini DOP/IGP, anche di piccole capacità (barriques) compresi portabotti e portabarriques nel solo caso in cui il richiedente dimostra un aumento della produzione di vino barricato rispetto alla produzione degli ultimi due anni. È, inoltre, da dimostrare a carico del beneficiario che l'acquisto delle barriques non è un intervento di sostituzione.

Per essere ammesse, le spese che devono essere sostenute non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Regolamento (UE) n. 1308/2013 – articolo 45) e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (Programma di Sviluppo Rurale).

Inoltre, tutte le spese ammissibili comprese le spese generali devono essere effettuate e rendicontate direttamente dal beneficiario.

Per quanto riguarda gli investimenti per il risparmio e l'efficientamento energetico e per gli impianti per l'utilizzo in azienda di fonti energetiche rinnovabili sono ammissibili quelli dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola (compreso il consumo familiare);

Gli investimenti per impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- l'energia prodotta è destinata all'autoconsumo aziendale e a tale scopo gli impianti sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica, dell'azienda agricola (compreso il consumo familiare);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

- sono rispettati i pertinenti criteri minimi di efficienza energetica indicati nell'Allegato C del D. Lgs 192/2005 e nel DPR 59 del 2009.

Gli impianti ad energia solare e eolica non dovranno comportare utilizzo di suolo agricolo, salvo il caso di modeste superfici (comunque non superiori a 50 mq) per la base d'appoggio delle pale eoliche.

Ai fini del dimensionamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si deve far riferimento al consumo annuo più elevato dei tre anni precedenti la domanda di sostegno, deducibile dalle bollette del fornitore dell'energia elettrica, incrementato da eventuali ulteriori consumi a seguito di nuovi investimenti previsti in progetto. Rispetto al valore così determinato è ammessa una tolleranza massima del 20% per tener conto di un possibile maggiore utilizzo di impianti e macchinari in conseguenza del minor costo dell'energia.

Le spese devono essere comprovate ed identificabili, in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta per la quale si chiede il contributo. Nelle fatture d'acconto ed in quelle di saldo dovrà essere indicato il codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene oggetto dell'investimento) dovranno, inoltre, essere riportati obbligatoriamente i dati di riferimento del documento di consegna o documento equipollente.

**Nelle fatture elettroniche (acconto e saldo) dovrà, altresì, essere indicata, obbligatoriamente, una dicitura che permetta l'immediata riconducibilità alla misura Investimenti ed alla campagna di riferimento nella quale è stata presentata la domanda di aiuto.**

Come stabilito dalle istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022, **le diciture da indicare, con riferimento alla campagna 2022/2023, potranno essere le seguenti: "Reg. Ue n. 1308/2013 art. 50\_Camp.2023" oppure "Investimenti PNS Camp. 2023".**

**Il beneficiario si deve accertare che le fatture elettroniche (acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti. Le fatture che non rispettano tali indicazioni non sono ammissibili.**

Tutti i beni acquistati, riconducibili al progetto ammesso all'aiuto, devono essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del "Reg. Ue n. 1308/2013 – art. 50 – PNS Misura Investimenti Camp. 2023". Tale identificazione è a cura del beneficiario che dovrà apporre il contrassegno entro il termine di presentazione della domanda di saldo.

Unica eccezione può essere prevista esclusivamente nei casi in cui sia materialmente impossibile apporre un contrassegno indelebile e non asportabile al bene (esempio minuterie e simili). In tal caso



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

dovrà essere data evidenza dettagliata e puntuale del bene nel preventivo e nella fattura; è competenza del beneficiario accertarsi che la descrizione del bene sia eseguita correttamente.

La valutazione della congruità della spesa sarà effettuata con riferimento al prezzario regionale.

Per le opere a preventivo presentazione di tre preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti. È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità del preventivo stesso. La richiesta dei preventivi dovrà essere documentata tramite la ricevuta della PEC di invio, o attraverso l'apposizione sulla richiesta di timbro e firma per ricevuta della ditta offerente, od altra documentazione comprovante la richiesta di preventivo.

Per le ditte offerenti estere, che non hanno obbligo di PEC, la richiesta potrà essere comprovata anche dal fax. La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.

Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

I tre preventivi per essere comparabili devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori, o da tre ditte costruttrici, non sono ammissibili preventivi, per lo stesso prodotto, la cui comparazione avviene tra ditte fornitrici/rivenditori e ditte costruttrici.

I preventivi devono essere resi da ditte in concorrenza tra di loro. Si possono ritenere in concorrenza le ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori (i soci conferitori di Cooperative agricole che non hanno potere sulla scelta economica della fornitura non dovranno essere presi in considerazione).

I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.

Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

1. la data di emissione del preventivo;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

2. dichiarazione della ditta offerente se trattasi di una ditta fornitrice/rivenditrice o di una ditta costruttrice;
3. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura;
4. la quantità (numero) dei beni acquistati;
5. il prezzo del singolo bene franco arrivo;
6. l'indicazione delle modalità e dei tempi di consegna della fornitura;
7. timbro firma della ditta offerente (legale rappresentante o soggetto delegato).

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa, firmato dal legale rappresentante e/o dal tecnico competente. Il richiedente, inoltre, deve fornire una relazione tecnico economica redatta e sottoscritta da un tecnico competente, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi.

La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità all'aiuto e non finanziabilità.

Il Servizio Territoriale di ARGEA può stabilire, laddove si dovesse riscontrarne la necessità, che i preventivi possano essere oggetto di integrazione, fermo restando il rispetto della procedura di selezione attivata entro il termine di presentazione della domanda di aiuto.

Sono ammissibili le spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Tra le spese generali verranno riconosciute quindi le spese tecniche di progettazione e realizzazione di progetto (es. onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato, acquisizione di brevetti e licenze). Sono escluse le spese per le fidejussioni, come riportato nel paragrafo "Spese non ammissibili".

Le spese generali devono rispondere ai requisiti di "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e sono calcolate sull'importo dei lavori e degli acquisti ammessi e realizzati al netto di IVA.

Le spese generali, saranno riconosciute fino alla concorrenza del 10% del costo totale degli investimenti realizzati. Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.

Per le spese generali, ai fini della valutazione di congruità dei prezzi praticati dai professionisti, può essere utilizzato il confronto tra preventivi oppure la valutazione in conformità al Decreto 31 ottobre 2013,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

n. 143 del Ministero della Giustizia (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria).

### **Decorrenza dell'ammissibilità delle spese**

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto telematica (data di rilascio sul SIAN della domanda di aiuto) e non oltre la data di rilascio della domanda di pagamento saldo.

### **Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:

- l'IVA, eccetto i casi in cui, ai sensi dell'art 48 regolamento delegato (UE) n. 2016/1149, non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA;
- altre imposte e tasse;
- spese per macchine ed attrezzature per la gestione agronomica del vigneto in tutte le sue fasi, compresa la raccolta e il trasporto dell'uva;
- spese per attrezzature ricreative;
- spese per acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale;
- spese per motrici di trasporto, furgoni, automezzi, camion e simili;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- le spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;
- le spese di consulenza qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- gli investimenti che rappresentano una semplice o mera sostituzione di beni mobili, come ad esempio le attrezzature e vasi vinari, e immobili che non comportino un miglioramento degli stessi per tali investimenti. Sono considerati investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso, quelli finalizzati a sostituire impianti e macchinari esistenti o parte degli stessi con impianti e macchinari nuovi e aggiornati senza conseguire il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti unionali o nazionali o regionali obbligatori;
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse alla esecuzione del progetto;
- spese di noleggio attrezzature;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, trasporto e/o spedizione merci e/o doganali;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- spese per garanzie bancarie o assicurative;
- spese non oggetto di ammortamento poliennale;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

**Modalità di pagamento**

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda di aiuto. A tal fine il conto corrente indicato nella domanda di pagamento aiuto non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento (anticipo/saldo).

Dal conto corrente "unico" dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto.

La spesa si intende quindi realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario e opportunamente inserito e validato nel fascicolo aziendale. Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti deve essere presentata in forma completa ed allegata alla domanda di saldo.

La spesa deve essere comprovata ed identificabile, in modo puntuale e per ogni singolo bene, da fatture nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta riconducibile al bene acquistato e per la quale si chiede il contributo. Non sono ammesse fatture la cui descrizione del bene non permette una immediata identificazione del singolo bene oggetto dell'acquisto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Le spese devono essere dunque comprovate ed identificabili, in modo puntuale, per ogni singola azione/intervento/sottointervento, da fatture in originale nelle quali dovrà essere indicata nel dettaglio la singola spesa sostenuta per la quale si chiede il contributo.

Dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola od altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria).

Il pagamento delle spese deve avvenire esclusivamente tramite: bonifico, Ri.Ba, carta di credito (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura).

**Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile a contributo.**

**Adempimenti relativi al fascicolo aziendale elettronico**

I soggetti che intendono presentare la domanda di aiuto hanno l'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale elettronico.

La costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale deve essere attuata prima della presentazione della domanda presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) autorizzato da AGEA previo conferimento di mandato scritto.

Per le regole di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si rimanda alle disposizioni contenute nel manuale per la tenuta del fascicolo aziendale emesso dal coordinamento AGEA con circolare n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005 e alla circolare ACIU.2007.237 del 06.04.2007 ed eventuali ulteriori disposizioni impartite da AGEA.

I documenti che costituiscono il fascicolo aziendale, devono essere prodotti, da parte del soggetto interessato al CAA che ha costituito/aggiornato il fascicolo aziendale, che li deve conservare e custodire secondo le modalità e i termini previsti da AGEA.

Nella costituzione/aggiornamento del suddetto fascicolo aziendale, il beneficiario deve indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario.

**Presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto è presentata all'Organismo Pagatore AGEA.

Possono essere presentate domande di investimenti di durata annuale e di durata biennale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Il richiedente può presentare massimo una sola domanda di aiuto che potrà essere di durata annuale o di durata biennale.

Le domande di aiuto sono presentate entro e non oltre, a pena di irricevibilità, il **15 novembre 2022**. È fatta salva l'eventuale proroga disposta dall'OP AGEA, che sarà recepita dalla regione Sardegna.

Il richiedente, all'atto di presentazione della domanda di aiuto, deve indicare la modalità di erogazione dell'aiuto come di seguito riportato:

• domanda di investimenti con progetti di durata annuale:

- pagamento a collaudo a conclusione del progetto (domanda di pagamento a saldo) con impegno alla presentazione della domanda di pagamento saldo, a conclusione del progetto, alla data del 15 luglio 2023;

• domanda di investimenti con progetti di durata biennale con applicazione della norma transitoria:

- pagamento in forma anticipata nella misura del 70% del contributo ammesso con la presentazione della polizza fideiussoria pari al 110% del valore dell'anticipo e successiva liquidazione del saldo a conclusione del progetto e al netto dell'anticipo (domanda di pagamento anticipo e domanda di pagamento a saldo), e con impegno alla presentazione della domanda di pagamento saldo, al netto dell'anticipo percepito, alla data del 15 luglio 2024.

La compilazione e la presentazione delle domande di aiuto deve essere effettuata on-line, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Per la compilazione e la presentazione delle domande è necessario rivolgersi:

- ai CAA autorizzati da AGEA a cui è stato conferito il mandato;
- ai liberi professionisti abilitati alla redazione del progetto, che hanno avuto un mandato scritto da parte dei beneficiari e che siano accreditati dalla regione per l'accesso all'Area riservata del portale SIAN e per la compilazione delle domande di aiuto on line.

Le modalità procedurali specifiche e la modulistica per la richiesta di abilitazione al portale SIAN da parte dei Liberi professionisti e per il mandato di assistenza da parte dei beneficiari per la gestione delle richieste di aiuto per la Misura "Investimenti" sono disponibili nel sito ufficiale della Regione Sardegna.

Nella domanda di aiuto deve essere indicato obbligatoriamente l'indirizzo di posta elettronica certificata ricondotto esclusivamente ed unicamente al beneficiario. La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda comporta l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario il beneficiario dovrà indicare correttamente nella domanda il codice IBAN. Il codice IBAN, cosiddetto identificativo unico identifica il rapporto corrispondente tra l'Istituto di credito e il beneficiario dell'aiuto.

**L'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento.**

Completata la fase di compilazione sul portale SIAN la domanda deve essere stampata dal CAA incaricato sottoscritta dal richiedente e trasmessa sul Portale SIAN in via telematica (rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN).

La presentazione delle domande coincide con la trasmissione on-line sul Portale SIAN (rilascio delle domande di aiuto sul Portale SIAN).

Ai fini della data di presentazione della domanda fa fede la data di rilascio delle domande sul Portale SIAN. Nel caso in cui la domanda venga presentata dopo i termini stabiliti da AGEA, la domanda è irricevibile.

I CAA, per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente.

I beneficiari che si avvalgono dei liberi professionisti hanno l'obbligo di conservare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata.

### **Applicazione disposizioni transitorie**

I richiedenti che intendono presentare una domanda di investimenti di durata biennale 2022/2023, il cui pagamento del saldo avviene nell'esercizio finanziario FEAGA 2024, devono rispettare le disposizioni transitorie di cui al paragrafo b) articolo 5) del regolamento UE n. 2021/2117.

Tali disposizioni stabiliscono che l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto, per i progetti biennali, deve essere posta sotto condizione sospensiva fino all'avvenuto assolvimento delle condizioni obbligatorie, previste appunto dalle disposizioni transitorie. Nello specifico, il richiedente i progetti biennali 2022/2023 alla data del 15 ottobre 2023 deve :

1. avere sostenuto almeno il 30% delle spese rispetto alla spesa complessiva ammessa al finanziamento sotto condizione sospensiva;
2. avere realizzato parzialmente il progetto ammesso al finanziamento sotto condizione sospensiva.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Il venir meno di una sola delle suddette condizioni renderà la domanda di aiuto non ammissibile al finanziamento con conseguente decadenza e revoca immediata dei provvedimenti, posti in essere ai fini della ammissibilità, che perderanno ogni efficacia.

Sarà predisposta sul SIAN una applicazione specifica tramite la quale il beneficiario, in base alla spesa complessiva ammessa al finanziamento e assoggettata a condizione sospensiva, dovrà rendicontare obbligatoriamente almeno il 30% delle spese sostenute tramite la presentazione di fatture e dei relativi pagamenti eseguiti alla data del 15 ottobre 2023, imputando ogni singola spesa al singolo intervento che dovrà risultare realizzato per la parte di spesa sostenuta. Inoltre, dovranno essere prodotti anche i relativi documenti di consegna del bene, o documenti equipollenti, la cui data non potrà essere successiva al 15 ottobre 2023. La suddetta rendicontazione dovrà essere effettuata entro il 31 dicembre 2023.

La rendicontazione effettuata al 31 dicembre 2023, opportunamente verificata, istruita e se autorizzata dal Servizio Territoriale competente per territorio dell'Agenza Argea, confluirà in automatico sulle successive domande di pagamento saldo.

AGEA provvederà ad emanare successive Istruzioni operative con le quali verranno fornite, nel dettaglio:

- le procedure per eseguire la suddetta rendicontazione e la tipologia di documentazione da inoltrare al Servizio territoriale competente dell'Agenza ARGEA per la successiva istruttoria;
- le procedure di controllo e i relativi termini il cui esito determinerà l'ammissibilità al finanziamento delle domande di aiuto biennali 2022/2023, oppure la disposizione di revoca delle stesse.

**L'esito della verifica determinerà l'ammissibilità al finanziamento delle domande di sostegno biennali 2022/2023, oppure la disposizione di revoca delle stesse.**

**Modalità di compilazione delle domande di aiuto tramite portale SIAN**

E' definita al paragrafo 10 delle Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

**Impegni, obblighi, vincoli e dichiarazioni del richiedente assunti con la domanda di aiuto**

Sono definiti al paragrafo 10.1 e 10.2 delle Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

**Presentazione della copia della domanda di aiuto e della relativa documentazione**

Entro il **23 novembre 2022** e comunque **entro sette giorni (perentori e a pena di irricevibilità)** dal termine della presentazione delle domande on line sul Sian il richiedente o il CAA o il libero professionista



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

delegato deve presentare al Servizio Territoriale competente per territorio dell'Agenzia ARGEA la seguente documentazione:

- a. domanda, rilasciata e stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente;
- b. copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento valido alla data di presentazione della domanda dell'imprenditore agricolo singolo o del Rappresentante Legale nel caso delle società;
- c. relazione tecnica - economica redatta e sottoscritta a termini di legge da un professionista abilitato in materia agricola/agro-forestale e controfirmata dal richiedente, contenente i motivi per i quali si intende realizzare l'investimento proposto in relazione alla realtà produttiva dell'impresa nonché le aspettative di miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite. In particolare la relazione deve riportare: la scelta del preventivo di spesa individuato, la descrizione dell'investimento, la breve storia dell'impresa beneficiaria e le prospettive di sviluppo con l'indicazione delle motivazioni che sono alla base della nuova iniziativa, delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione dello stesso, come di seguito specificato:
  - localizzazione degli investimenti dettagliata e completa dei riferimenti catastali con l'indicazione del titolo di possesso dei locali o dei terreni su cui verranno effettuati gli investimenti;
  - descrizione analitica degli investimenti che si intendono realizzare con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono l'investimento globale e la tempistica di realizzazione delle stesse;
  - grado di novità del progetto;
  - quantificazione economica dettagliata degli investimenti, effettuata sulla base del calcolo di spesa ottenuto;
  - gli eventuali preventivi con le modalità già descritte;
  - tutti gli altri allegati previsti dalla circolare AGEA al paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

Si specifica che:

- nel caso di opere strutturali, in deroga a quanto stabilito nel paragrafo 10.1 delle Istruzioni operative AGEA 39 del 27 aprile 2022, il richiedente che non abbia al momento della presentazione della domanda di aiuto i titoli abilitativi necessari per la realizzazione del progetto proposto, deve comunque allegare la richiesta di rilascio del Permesso a Costruire riportante la data di presentazione al Comune o apposita dichiarazione resa ai sensi articoli 46 e 47 del DPR



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

445/2000 firmata dallo stesso richiedente o tecnico abilitato appositamente delegato, che le opere saranno realizzate tramite C.I.L.A. e S.C.I.A. o altro eventuale titolo abilitativo, o che sono assoggettate alla disciplina della “edilizia libera”. Nel caso di investimenti in cui le opere edili progettate siano subordinate alla presentazione, al Comune, di altra documentazione autorizzativa ai sensi della normativa vigente, occorre allegare specifica dichiarazione rilasciata da tecnico abilitato preposto al rilascio del certificato in questione. Quanto sopra deve essere allegato alla domanda di aiuto, pena la non ammissibilità all'aiuto del progetto proposto all'investimento.

In tutti i casi i titoli abilitativi a costruire devono essere fare parte della documentazione cartacea da presentare entro i termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo.

La copia della domanda sottoscritta e scannerizzata o la domanda firmata digitalmente, accompagnata dalla prevista documentazione, è inviata direttamente tramite PEC al Servizio Territoriale competente dell'Agenzia ARGEA; nell'oggetto della posta elettronica certificata si consiglia di riportare la seguente dicitura: “Domanda di aiuto 2022/2023 per la Misura Investimenti”;

L'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Servizio Istruttorie e Attività Ispettive e dei Servizi Territoriali dell'Agenzia Argea a cui fare riferimento per tutte le comunicazioni è il seguente: [argea@pec.agenziaargea.it](mailto:argea@pec.agenziaargea.it)

La casella di posta elettronica certificata dell'Organismo Pagatore AGEA a cui indirizzare eventuali istanze e richieste è la seguente: [protocollo@pec.agea.gov.it](mailto:protocollo@pec.agea.gov.it)

E' comunque ammesso anche l'invio tramite raccomandata a/r o consegna manuale purché l'istanza e la relativa documentazione pervengano agli uffici Argea entro le ore 14 della data di scadenza.

La trasmissione delle domande di aiuto e dei documenti ad esse allegati deve essere accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale vengono indicati:

- la data di trasmissione
- il soggetto che opera la trasmissione (CAA o Libero professionista)
- il numero identificativo della domanda di aiuto
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

In caso di utilizzo della PEC tutta la documentazione deve essere inviata in formato PDF.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

**Domande di rettifica**

Le modalità di presentazione della domanda di rettifica sono definite al paragrafo 11 delle Istruzioni operative AGEA n. n. 39 del 27 aprile 2022.

**Criteri di priorità**

I criteri di priorità ai fini della predisposizione della graduatoria regionale e che devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda, sono di seguito riportati:

	<b>Criteri di priorità</b>	<b>Punteggio</b>
1	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (articolo 36 del regolamento delegato (UE) 2016/1149)	8
2	Soggetti che hanno presentato domanda nell'annualità precedente, ritenuta ammissibile ma non finanziati per carenza di risorse (Nuovo beneficiario)	10
3	Impresa con produzione di qualità di vini DOP/IGP rivendicate > dell'80% della produzione totale di vini desunta dalla dichiarazione di vendemmia dell'ultima campagna vendemmiale	15
4	Impresa le cui attività siano quelle previste all'articolo 3, lettere a) e b) del D.M n. 911 del 14.2.2017	20
5	Impresa (titolare o legale rappresentante) che alla data di scadenza per la presentazione delle domande hanno età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda e si sono insediati, per la prima volta, in una azienda agricola da meno di 5 anni	10
6	Richiedente iscritto, in qualità di socio, a Consorzio di tutela vini a DOP o IGP riconosciuti ai sensi della legge 238/2016 o alle OP	15
7	Richiedenti che conducono terreni confiscati dalle mafie con titolo di possesso conforme a quanto disciplinato dalla L. 109/96 e s.m.i	5
8	Produzioni aziendali ottenute da uve certificate biologiche ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e s.m.i.	10
9	Produzioni aziendali ottenute nel rispetto del disciplinare di produzione integrata. Il punteggio può essere attribuito se almeno il 50% della superficie vitata aziendale è condotta nel rispetto di tali norme.	8



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Nel caso in cui nell'annualità precedente un soggetto ha presentato domanda di aiuto ammissibile, ma non finanziabile a titolo individuale e contemporaneamente come società il punteggio di cui al criterio di priorità 2 può essere attribuito solo a una delle due domande a scelta del soggetto stesso.

In caso di parità di punteggio totale sarà data precedenza all'impresa con titolare o rappresentante legale più giovane di età; nel caso di imprenditori agricoli associati l'età anagrafica da considerare è quella del rappresentante legale. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data precedenza alla minore anzianità di apertura della Partita IVA.

### **Controlli di ricevibilità**

I Servizi Territoriali provvedono alla verifica della ricevibilità delle domande di aiuto e della documentazione allegata; in particolare accertano la ricezione delle domande entro i termini di presentazione delle domande, la regolare sottoscrizione delle stesse e la completezza della documentazione allegata.

Per i soli progetti biennali deve essere, inoltre, accertata la presenza della dichiarazione resa dal richiedente ai sensi del DPR 445/00 per gli impegni ed obblighi dallo stesso assunti ai fini dell'assolvimento delle condizioni necessarie per l'accesso alle disposizioni transitorie.

La relazione tecnico economica di cui al punto c del paragrafo "Presentazione della copia della domanda di aiuto e della relativa documentazione" è considerata essenziale ai fini della ricevibilità della domanda.

Le domande non corredate dalla predetta documentazione sono considerate irricevibili.

### **Controlli di ammissibilità e graduatoria delle domande di aiuto**

L'agenzia Argea provvede all'istruttoria telematica delle domande di aiuto ritenute ricevibili.

In particolare, il Servizio territoriale competente per territorio effettua le verifiche di ammissibilità sulle domande di aiuto e sui documenti ad esse allegati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dalle presenti disposizioni e dalle Istruzioni operative di OP Agea n. 39 del 27 aprile 2022.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata dalla relativa scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

Alle domande ammissibili sono attribuiti i punteggi di priorità sulla base dei criteri di priorità e dei documenti forniti, nel merito, dai beneficiari. Le priorità devono essere dichiarate e possedute dai richiedenti al momento della presentazione della domanda su SIAN, pena il mancato esame.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Il Servizi territoriali dell'Agenzia Argea effettuano, entro il 15 febbraio 2023, la selezione delle domande ammissibili sulla base dei criteri di priorità ed inviano i suddetti elenchi al Servizio Autorizzazione Pagamenti e Controlli FEAGA/FEAMP dell'Agenzia ARGEA.

Sulla base degli elenchi pervenuti il Servizio Autorizzazione pagamenti e controlli FEAGA/FEAMP dell'Agenzia ARGEA elabora la graduatoria regionale entro il 31 marzo 2023.

La graduatoria contiene le domande ammissibili e finanziabili e le eventuali domande ammissibili e non finanziabili per assenza di fondi.

ARGEA inoltre approva gli esiti delle domande non ammesse e provvede alla notifica agli interessati.

Nel caso in cui i beneficiari delle domande biennali ammissibili e finanziabili non presentino la polizza in originale nei termini perentori indicati nel relativo paragrafo delle presenti disposizioni si procede alla revoca dell'Atto di concessione. Il Servizio Territoriale dell'Agenzia ARGEA, in tal caso, deve comunicare al richiedente, a tramite PEC, entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento dei termini di presentazione della garanzia medesima, la revoca dell'atto di concessione (atto di revoca dell'atto di concessione) immettendo a sistema i relativi dati.

Gli esiti delle graduatorie, di ammissibilità e di finanziabilità sono registrati sul portale Sian mediante apposite check list a cura del Servizio territoriale competente per territorio.

**Le graduatorie di ammissibilità e di finanziabilità delle domande di aiuto (atto di concessione del finanziamento) e l'elenco delle domande di aiuto escluse sono pubblicate sul sito istituzionale della regione Sardegna e tale pubblicazione assume valore di notifica ai soggetti interessati.**

Per i progetti biennali 2022/2023, ai sensi del paragrafo b) comma 7) articolo 5) del regolamento Ue 2021/2117, la comunicazione di ammissibilità al finanziamento è posta sotto condizione sospensiva fintanto che non siano state assolte le condizioni, opportunamente verificate, necessarie per accedere all'aiuto nell'ambito delle disposizioni transitorie.

Successivamente i Servizi Territoriali provvedono a inviare, tramite PEC, ai richiedenti inseriti in posizione utile, ai fini della finanziabilità, una formale comunicazione contenente l'entità dell'aiuto concesso ed eventuali prescrizioni.

L'Amministrazione regionale non assume nessuna responsabilità per cause imputabili al beneficiario sulla mancata conoscenza dell'atto e/o documento e/o comunicazione oggetto della notifica.

Le domande ammissibili, ma non rese finanziabili per mancanza di risorse finanziarie 2023 entro il termine ultimo stabilito per la trasmissione della richiesta di pagamento del saldo in caso di domande annuali o dell'anticipo in caso di domande biennali decadono.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

### **Rinuncia delle domande di aiuto annuali**

Come stabilito dalle dal paragrafo 14.1 delle Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022 l'istanza di rinuncia può essere presentata telematicamente, utilizzando le funzionalità disponibili sul SIAN, dal beneficiario da partire dal termine di presentazione delle domande di aiuto e inderogabilmente entro e non oltre 60 giorni prima dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento saldo per i progetti annuali stabilito al 15 luglio 2023.

In particolare **si evidenzia** che:

- può essere presentata una domanda di rinuncia **entro la fase di comunicazione della ammissibilità senza l'applicazione della penale**; la rinuncia della domanda di aiuto, effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità, riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della stessa domanda di aiuto e in tal caso i richiedenti non dovranno indicare le cause di forza maggiore per motivare l'Istanza di rinuncia
- può essere presentata una domanda di rinuncia **nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità solo per cause di forza maggiore senza applicazione della penale**; in tal caso, i beneficiari dovranno indicare, nell'istanza telematica, le cause di forza maggiore che hanno determinato la necessità della rinuncia all'aiuto.

La mancata presentazione dell'Istanza di rinuncia all'aiuto entro la fase di finanziabilità determina l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia (D.M. n. 911/2017).

Nel caso di rinuncia per cause di forza maggiore la documentazione "cartacea" comprovante le cause di forza maggiore, invocate dal beneficiario ed indicate nell'istanza di rinuncia della domanda di aiuto, deve essere trasmessa al Servizio territoriale competente per territorio dell'Agenzia Argea entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, e comunque in tempo utile affinché si possa eseguire l'istruttoria di competenza per la verifica della sussistenza della cause di forza maggiore invocate.

La chiusura dell'istruttoria con esito positivo quale riconoscimento delle cause di forza maggiore non determinerà l'applicazione della penale e la procedura potrà ritenersi conclusa con la contestuale comunicazione dell'esito di accoglimento al beneficiario.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

La suddetta tempistica è necessaria al fine di permettere, previa verifica delle risorse assegnate, di effettuare scorrimenti di graduatoria nell'ambito dei progetti ammissibili, ma non finanziabili per assenza di risorse.

Eventuali motivi ostativi alla convalida dell'istanza di rinuncia dovranno essere comunicati al Servizio Territoriale competente per territorio al beneficiario tramite PEC.

Inoltre, la penale non verrà applicata nel caso in cui la mancata presentazione dell'Istanza di rinuncia, entro i richiamati termini, sia stata determinata da cause di forza maggiore in virtù di quanto disposto al regolamento (UE) n. 1306/2013 art. 2, comma 2 o se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'importo erogato. In caso in cui l'istanza di rinuncia sia dovuta a cause di forza maggiore il beneficiario dovrà presentare l'Istanza di rinuncia telematica indicando le cause di forza maggiore che hanno impedito la presentazione entro i termini sopra disposti.

Il Servizio territoriale competente per territorio, completata l'esamina della suddetta documentazione, dovrà indicare l'esito della istruttoria nella parte appositamente predisposta in ambito Sian.

Nel caso in cui il Servizio territoriale competente per territorio, non riconosce valide le cause di forza maggiore invocate dal beneficiario, l'istruttoria si concluderà con esito negativo e la contestuale applicazione di penale a carico del beneficiario pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vino, dandone opportuna comunicazione al beneficiario stesso.

In ogni caso il Servizio territoriale competente per territorio, dovrà sempre registrare sul portale Sian la rinuncia alla domanda di aiuto (funzione predisposta nell'applicativo "istruttoria domanda di aiuto).

La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro i termini predisposti dalle disposizioni regionali e nazionali, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vino. Tale esclusione è comunicata al beneficiario dal Servizio territoriale dell'Agenzia ARGEA competente per territorio.

Ogni richiesta di rinuncia all'aiuto comporta la revoca della concessione dell'aiuto con la decadenza del provvedimento di concessione.

Il Servizio territoriale competente per territorio dell'Agenzia ARGEA trasmette il provvedimento di revoca al beneficiario tramite PEC.

Non sono autorizzate rinunce se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, l'OP Agea si riserva di porre a carico del titolare della domanda, che dovesse essere revocata dopo il termine di comunicazione di ammissibilità al finanziamento del progetto, i costi relativi al trattamento della domanda stessa.

### **Rinuncia della domanda di aiuto biennale con pagamento di anticipo**

Nel caso in cui sia stato percepito un pagamento a titolo di anticipo il beneficiario, contestualmente all'istanza di rinuncia e tramite l'applicativo Sian, dovrà rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del progetto; nello specifico dovrà rendicontare quanto dell'anticipo percepito per realizzare il progetto ammesso all'aiuto è stato speso per il progetto in questione (paragrafo 14.2 delle Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2023)

L'istanza di rinuncia ad una domanda di aiuto biennale con un pagamento di anticipo deve essere presentata entro e non oltre 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento saldo stabilito al 15 luglio 2024 (completamento e realizzazione del progetto).

Qualora l'importo dell'anticipo non sia stato completamente utilizzato si procederà ad applicare una penale che interesserà la campagna successiva a quella della rinuncia, ed in proporzione all'importo dell'anticipo non speso:

- 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola se l'importo non speso è maggiore o pari al 50% dell'anticipo erogato,
- 2 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola se l'importo non speso è maggiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato,
- 1 anno di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola se l'importo non speso è maggiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo.

Le suddette penali non sono applicate se la rinuncia è determinata da cause di forza maggiore o se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'istanza di rinuncia sia dovuta a cause di forza maggiore, queste dovranno essere opportunamente documentate e trasmesse dal beneficiario ai sensi dell'articolo 2) – paragrafo 2) del regolamento UE n. 1306/2013, entro il termine di 15 giorni lavorativi (art. 4 del regolamento UE n. 640/2013) o dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo.

L'Agenzia ARGEA effettua le opportune verifiche di propria competenza in merito ad eventuale cause di forza maggiore invocate dal beneficiario, prima di applicare la penale pari a 3 anni di esclusione dal



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vino. In particolare, la documentazione sopra richiesta deve pervenire presso il Servizio territoriale competente per territorio in tempo utile affinché l'istruttoria, per l'eventuale riconoscimento delle stesse, sia completata non oltre i termini per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna comunicazione di rinuncia da parte del beneficiario, o questa sia stata inoltrata oltre i 90 giorni che precedono i termini di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento saldo (salvo cause di forza maggiore), indipendentemente dall'anticipo speso verrà applicata una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vino.

La richiesta di rinuncia all'aiuto dei progetti biennali con pagamento di anticipo determina la revoca del relativo provvedimento di concessione dell'aiuto e quindi oltre alla decadenza totale dell'aiuto e l'applicazione delle penali sopra descritte, la contestuale attivazione delle procedure di recupero dell'importo garantito (pari al 110% dell'anticipo erogato) a carico del beneficiario percepito.

La relativa procedura di recupero dell'importo è normata dalle istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

### **Modifiche minori**

Sono denominate modifiche minori le variazioni che intervengono al progetto iniziale, ammesso all'aiuto, per le quali non è necessaria la presentazione preventiva di una istanza di variante telematica da parte del beneficiario.

Le modifiche minori non necessitano di preventiva autorizzazione da parte del Servizio territoriale e saranno assoggettate alla verifica di ammissibilità ai fini della liquidazione del contributo, nella fase delle procedure di controllo delle domande di pagamento del saldo.

Le modifiche minori non possono pregiudicare qualsiasi parte delle operazioni che compongono il progetto e possono intervenire esclusivamente sulle spese rispetto a quanto reso inizialmente finanziabile all'aiuto. Pertanto, la modifica non può intervenire sulle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento ammessi al finanziamento, ma solo sulla spesa.

Devono interessare esclusivamente una variazione dell'importo della spesa ammessa all'aiuto, per una percentuale di variazione non superiore al 10% rispetto alla somma ammessa all'aiuto e possono determinare una rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento fermo restando che non può essere superata la spesa complessiva finanziabile



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Non possono in alcun caso essere rivolte a variazioni delle azioni/intervento/sotto intervento e dettaglio del sotto intervento.

Nel rispetto della verifica della congruità dei prezzi e del preventivo prescelto, in base al quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, alla variazione della spesa (entro e non oltre il 10%) dovrà corrispondere sempre una variazione della quantità acquistata.

Per quanto sopra, le modifiche minori non possono determinare un aumento del prezzo unitario del bene, oppure una diminuzione, in quest'ultimo caso, infatti, si configura una "economia di spesa".

Le modifiche minori, come ogni altra modifica che interviene sul progetto iniziale, non possono determinare un aumento dell'importo totale della spesa complessiva richiesta con la domanda di aiuto ed ammessa all'aiuto.

La modifica minore ed il pagamento della spesa ad essa correlata devono essere eseguite entro e non oltre la data di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Le modifiche minori possono determinare anche una ripartizione di spesa (sempre entro il 10%) tra /interventi/sotto interventi e dettaglio sotto interventi, nell'ambito di una domanda di aiuto ammessa al finanziamento.

Per le modifiche minore il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento del saldo, una relazione tecnica giustificativa per motivare la necessità di apportare al progetto la modifica in questione ed il risultato finale realizzato, nonché la documentazione a corredo della domanda di pagamento come previsto dal paragrafo 15 delle istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022

Per cause di forza maggiore non prevedibili in fase di presentazione della domanda di aiuto, ossia per taluni casi specifici, sono ritenute modifiche minori anche i cambi di preventivi, purché il bene oggetto del preventivo offerto non sia variato rispetto al preventivo iniziale. Diversamente, la modifica dovrà essere considerata come una variante visto che si viene a determinare una modifica delle azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento.

Sono ritenute modifiche minori anche i cambi di preventivi, ma solo nei casi di seguito indicati ed a condizione che il cambio del preventivo non determini una variazione di spesa in aumento e non comporti una modifica sostanziale/oggettiva rispetto al preventivo iniziale.

In particolare il cambio del preventivo è ammesso:

- se determina un miglioramento in termini economici, in caso di riduzione dei prezzi, ma deve essere evidente il mantenimento dei requisiti tecnici rispetto al preventivo originale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

- se determinato da un miglioramento in termini di requisiti tecnici del bene, oppure in termini di innovazione, prestazione e/o risparmio energetico (etc.). Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario
- se determinato da cause di forza maggiore quali l'impossibilità del fornitore di consegnare il bene entro i termini; in tal caso dovrà essere fornita evidenza della impossibilità di prevedere tale causa al momento della presentazione della domanda di aiuto; inoltre, deve essere sempre evidente il mantenimento dei requisiti tecnici/economici e qualitativi rispetto al preventivo iniziale approvato. Qualora il prezzo offerto e la spesa sostenuta dovesse risultare maggiore rispetto alla spesa resa finanziabile con il preventivo iniziale, la differenza della maggiore spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario.

Per la modifica dei preventivi il beneficiario dovrà allegare, alla domanda di pagamento saldo, i nuovi preventivi di spesa accompagnati da una relazione tecnica giustificativa; inoltre dovrà essere allegata una dichiarazione resa dal fornitore, nel caso in cui il cambio del preventivo sia dovuto ad una causa riconducibile al fornitore stesso.

In fase di accertamento finale, il Servizio territoriale competente per territorio dell'Agenzia ARGEA valuterà l'ammissibilità delle modifiche in questione nel rispetto dei requisiti di quanto disposto dalle presenti disposizioni e dalle Istruzioni operative di AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

Ne consegue che qualora le spese correlate alla modifica minore non siano ammesse, le stesse resteranno totalmente a carico del richiedente.

Quindi, le modifiche minori non necessitano di preventiva autorizzazione da parte del Servizio territoriale competente per territorio di Argea, ma le stesse devono ritenersi in attesa di autorizzazione fintanto che non saranno assoggettate alla verifica di ammissibilità ai fini della liquidazione del contributo, nella fase delle procedure di controllo delle domande di pagamento saldo.

Le modifiche minori non possono introdurre variazioni significative al progetto inizialmente approvato.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto previsto per le modifiche minori, la spesa riconducibile ad esse non sarà ritenuta ammissibile al contributo il Servizio territoriale competente dell'Agenzia Argea e applica la relativa sanzione secondo quanto stabilito dall'art. 2 del regolamento 2021/374.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

**Economie di spesa**

L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti/abbuoni ottenuti rispetto all'offerta iniziale.

La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo.

L'economia di spesa sarà riconosciuta solo nel caso in cui il beneficiario abbia ottenuto un reale sconto rispetto all'offerta iniziale e tale sconto dovrà risultare dalla fattura. E' necessario che sia evidente che il fornitore, rispetto alla maggiore offerta, ha applicato uno sconto o abbuono.

Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione degli acquisti non può essere ritenuta una economia di spesa.

Qualora in sede di istruttoria della domanda di pagamento saldo si dovesse riscontrare il mancato rispetto del suddetto concetto di "economia di spesa", la spesa non sarà ritenuta ammissibile al contributo e il Servizio Territoriale competente dell'Agenzia Argea e applica la relativa sanzione secondo quanto stabilito dall'art. 2 del regolamento 2021/374.

Si riporta di seguito la differenza tra le modifiche minori e le economie di spesa.

- modifiche minori: come specificato nel paragrafo precedente è possibile modificare l'importo della spesa inizialmente resa finanziabile entro una variazione del 10% che può essere rimodulata all'interno del progetto,
- economie di spesa: si vengono a determinare esclusivamente nel solo caso in cui siano presenti sconti/abbuoni, non hanno una % massima di variazione da rispettare e non può determinare rimodulazione di spesa all'interno del progetto.

In ambedue i casi la spesa complessiva finanziabile all'aiuto non può essere aumentata (concetto valido per tutte le tipologie di modifiche)

Qualora nella fase dei controlli amministrativi, contabili ed in loco si dovesse riscontrare che in sede di compilazione della domanda di pagamento saldo vi è stato un uso improprio dei suddetti concetti ossia che la minor spesa sostenuta e richiesta con la domanda di pagamento saldo, rispetto alla spesa iniziale ammessa, non è determinata da modifiche minori o economie di spesa, la spesa non verrà ammessa al contributo con conseguente applicazione della sanzione di cui all'art. 2 del regolamento 2021/374. In tale contesto, in considerazione che la compilazione della domanda di pagamento avviene intenzionalmente in difformità a quanto previsto dalla norme in essere in materia di modifiche minori e/o economie di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

spesa, non potranno essere invocate le cause di forza maggiore per motivare la minor spesa sostenuta rispetto alla spesa ammessa inizialmente.

Argea potrà valutare sia di non ammettere l'intero progetto al contributo Ue e sia di esperire tutte le azioni necessarie laddove le dichiarazioni sottoscritte in sede di presentazione della domanda di pagamento saldo, ai sensi del DPR 445/00, risultano non corrispondenti a quanto riscontrato in sede di verifica.

### **Varianti**

#### Procedure di istruttoria ed ammissibilità (disposizioni generali).

Le varianti devono derivare da circostanze impreviste o imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento e della presentazione della domanda di aiuto.

Inoltre, le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto, in sintesi non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto, salvo eventuali deroghe disposte con appositi DM dal Mipaaf.

Le istanze di variante possono essere presentate esclusivamente nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto e non oltre i 30 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione degli investimenti è consentita la presentazione di una sola variante.

Deve essere accertato che la variante non determini una variazione della graduatoria di ammissione all'aiuto, inficiando la finanziabilità della domanda stessa.

Le istanze di variante devono essere presentate esclusivamente in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale Sian.

Le Istanze trasmesse oltre i termini succitati e inoltrate in forma diversa da quella telematica non saranno accolte.

Possono essere presentate le seguenti tipologie di istanze alla domanda d'aiuto:

- varianti amministrative
- varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

- varianti per recesso per singole azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,
- varianti per la rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi,
- variante per subentri.

L'istanza di variante telematica è costituita da una scheda nella quale il CAA o il libero professionista, dovrà indicare un numero di protocollo di acquisizione della istanza, od altro dato che possa ritenersi utile per l'identificazione della istanza, la tipologia di variante ed una sintetica descrizione della tipologia. La procedura di inserimento telematico si conclude con il salvataggio e stampa dell'istanza. Se eseguita correttamente la stampa, l'istanza risulterà trasmessa telematicamente al Servizio Territoriale competente per territorio dell'Agenzia ARGEA per la successiva istruttoria.

Il richiedente, contestualmente all'inoltro telematico, deve far pervenire, presso il Servizio Territoriale competente per territorio dell'Agenzia ARGEA, tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'istanza inoltrata.

Il mancato inoltro della documentazione, necessaria a motivare l'istanza di variante, entro 30 giorni che precedono i termini per la presentazione delle domande di pagamento di saldo, rende l'istanza non ammissibile.

Le varianti non possono:

- comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto;
- determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto ed ammessa all'aiuto.

Il Servizio territoriale dell'Agenzia ARGEA procede all'istruttoria e alla verifica di ammissibilità della variante come stabilito dal paragrafo 17.1 delle istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario può ritenere l'istanza di variante accolta. L'eleggibilità della spesa degli interventi oggetto di variante decorre, in caso di esito positivo, dalla data di presentazione dell'istanza di variante.

Se l'istanza non è accolta, il Servizio territoriale dell'Agenzia ARGEA competente per territorio dovrà indicare esclusivamente l'esito negativo dell'istruttoria senza apportare alcuna modifica.

Il diniego all'istanza di variante non permetterà al richiedente, in sede di compilazione della domanda di pagamento saldo, di apportare delle modifiche rispetto a quanto ammesso e finanziabile in fase di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

istruttoria della domanda di aiuto. L'eventuale tentativo non permetterà il rilascio della domanda di pagamento saldo.

Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte del Servizio territoriale dell'Agenzia ARGEA saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Se nella fase della verifica in loco si accerta una modifica al progetto iniziale ammesso all'aiuto non autorizzata dall'Ufficio regionale competente per territorio, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione ed applicazione della penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vitivinicola, oltre alle conseguenze previste ai sensi del DPR 445/2000 per false dichiarazioni contenute nella domanda di pagamento saldo sottoscritta e rilasciata.

Nel caso sia stato effettuato un pagamento anticipato si procederà ad attivare le procedure di recupero dell'indebitato nelle modalità indicate da AGEA nelle proprie istruzioni operative.

Variante amministrative

Tramite le istanze di variante amministrativa possono essere richieste delle modifiche qualora in sede di presentazione della domanda di aiuto, per i progetti di durata biennale, non sia stata indicata l'opzione correlata all'anticipo, oppure nel caso in cui siano stati indicati nella domanda di aiuto dei criteri di valutazione per i quali si intende chiedere una modifica e/o correttiva al Servizio Territoriale dell'Agenzia Argea.

Varianti per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento.

Le istanze di variante per la ripartizione di spesa e per la modifica di azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento sono ammesse esclusivamente per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali e comunque imprevedute oltre che indipendenti dal beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto.

Con tale tipologia di variante si potrà intervenire per:

- rimodulare le spese rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto
- modificare le azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio del sottointervento rispetto a quanto reso finanziabile all'aiuto, la modifica permetterà di inserire o anche di annullare un singolo sottointerventi e/o dettaglio del sottointervento, sempre nel rispetto della spesa complessiva resa finanziabile in sede di istruttoria iniziale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Non sono ammesse le varianti che intervengono in modo sostanziale sul progetto iniziale, il progetto dovrà mantenere l'obiettivo iniziale prefissato per il quale è stato richiesto il sostegno. Tale disposizione trova applicazione in considerazione che il beneficiario che accede al sostegno, per la misura investimenti, propone la realizzazione di un progetto per il quale deve essere eseguito un studio di fattibilità prima di avviarne la realizzazione, l'obiettivo del progetto, permessi ed autorizzazioni, studio ed analisi del mercato di riferimento ed un piano di esecuzione per la fase di realizzazione, oltre ad altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, in tale contesto la variante non può determinare una modifica sostanziale del progetto iniziale, verrebbe meno l'obiettivo iniziale per il quale si è proposto il progetto e la necessità di realizzarlo.

Variante per recesso per singole azioni

Le istanze di variante per il recesso sono ammesse esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali e imprevedibili oltre che indipendenti dal beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto

L'istanza di variante per recesso dovrà essere utilizzata solo nel caso in cui debba essere eliminata una azione. Con tale procedura sono annullati in automatico anche gli interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi collegati all'azione eliminata.

Il Servizio territoriale dell'Agenzia ARGEA competente per territorio dovrà accertarsi che il recesso non comprometta la funzionalità e la finalità del progetto rispetto al progetto iniziale ammesso all'aiuto.

Il diniego all'istanza di recesso non permetterà al richiedente di recedere da alcuna azione/intervento/sottointervento e dettaglio del sottointervento e dovrà realizzare il progetto nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto. In caso di diniego, in fase di compilazione della domanda di pagamento saldo, la mancata indicazione della realizzazione di una azione/intervento/sottointervento e dettaglio sottointervento (importo speso pari a zero), non permetterà il rilascio della domanda di pagamento saldo.

Varianti per subentro

Il subentro è ammesso esclusivamente per cause di forza maggiore o per comprovate circostanze particolari e ben documentate non prevedibili e non conosciute dal richiedente/beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto.

In particolare, è necessario verificare ed accertarsi che la necessità del subentro sia determinata da una o più condizioni non prevedibili dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Il subentrante deve possedere tutti i requisiti ed i criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario.

Il subentro può avvenire solo se autorizzato dal Servizio Territoriale competente per territorio dell'Agenzia ARGEA, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore o il subentro sia stato effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca.

La revoca comporterà il recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del 10% secondo le procedure di recupero anticipo stabilite da AGEA nelle istruzioni operative n. 39 del 27 aprile 2022.

Il beneficiario che subentra deve aver costituito o aggiornato il proprio fascicolo aziendale, deve essere in possesso delle medesime condizioni oggettive e soggettive che hanno a suo tempo consentito l'ammissibilità all'aiuto del cedente deve, inoltre, sottoscrivere, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto beneficiario in sede di domanda di aiuto, tra cui quello di impegnarsi a prestare apposita cauzione, a garanzia del subentro, del medesimo valore e durata della cauzione a suo tempo prestata dal beneficiario nei casi in cui sia stato erogato un pagamento a titolo di anticipo.

Il beneficiario che subentra assume formalmente gli impegni già assunti dal cedente, ne diviene responsabile del rispetto per tutta la durata residua. La responsabilità delle irregolarità che comportano la decadenza totale o parziale del contributo (ed il recupero di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva) è imputabile al soggetto che subentra il quale è tenuto a restituire il contributo già erogato (anche per il periodo trascorso), fatti salvi diversi accordi contrattuali tra il cedente ed il subentrante. Tale responsabilità vale anche nei confronti di eventuali rinunce agli impegni assunti.

Il Servizio Territoriale dell'Agenzia ARGEA competente per territorio verifica, con riferimento al subentro del nuovo soggetto beneficiario, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità provvisoria, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, lo comunica al nuovo soggetto, con lettera raccomandata\PEC con avviso di ricevimento.

Nel caso sia stato pagato l'anticipo, verrà richiesta la stipula di una garanzia fideiussoria pari al 110% del contributo erogato ovvero di una appendice di variazione alla garanzia originaria da produrre secondo la Circolare Agea prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. — Procedura delle garanzie informatizzate.

Nel Fascicolo del beneficiario dovrà essere inserita la nota regionale di comunicazione di ammissibilità al subentro.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Qualora, al contrario, la verifica rilevasse la carenza di requisiti per l'ammissibilità, il Servizio Territoriale dell'Agenzia ARGEA competente per territorio chiude negativamente la procedura del subentro e comunica al cessionario ed al cedente con raccomandata/PEC con avviso di ricevimento, la non ammissibilità al subentro confermando eventualmente, al soggetto beneficiario originario (cedente) la titolarità della domanda.

### **Istruttoria integrativa**

L'istruttoria integrativa è predisposta per tutti i casi in cui ARGEA abbia la necessità di procedere "d'ufficio" ad una integrazione e/o modifica delle istruttorie concluse per le domande di aiuto e per le domande di pagamento saldo..

ARGEA potrà eseguire l'istruttoria integrativa in caso di:

1. ricorso gerarchico proposto dal beneficiario, o provvedimento giurisdizionale, laddove l'accoglimento determina la necessità, da parte del Servizio Territoriale di ARGEA, di rendere ammissibili all'aiuto investimenti inizialmente esclusi dall'aiuto e/o dal pagamento, o rendere ammissibile una domanda di aiuto o di pagamento inizialmente non ammessa;
2. disposizione regionale;
3. modifica della percentuale del contributo finanziabile,
4. palese errore amministrativo;
5. cause di forza maggiore.

Inoltre, tramite l'istruttoria integrativa, esclusivamente se previsto con apposita disposizione del Mipaaf, sarà possibile modificare la durata di un progetto da annuale a biennale, con l'opzione di richiesta dell'anticipo. Se prevista tale tipologia di modifica, l'istruttoria integrativa verrà effettuata a seguito di una richiesta inoltrata dal richiedente/beneficiario tramite PEC, od altro mezzo ritenuto idoneo da ARGEA.

L'istruttoria integrativa non permette l'inserimento di nuove azioni/interventi/sottointerventi e dettaglio sottointerventi, rispetto a quanto richiesto con la domanda di aiuto, l'importo totale della spesa oggetto di integrazione non potrà determinare un aumento della spesa richiesta con la domanda di aiuto.

L'istruttoria integrativa deve essere corredata dalla documentazione atta a motivare la tipologia di integrazione (esempio: sentenza, atto di accoglimento ricorso, etc..). Il servizio Territoriale competente per territorio potrà eseguire l'istruttoria integrativa accedendo alla funzione, appositamente predisposta in



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

ambito Sian, per il tramite dell'istruttoria delle domande di aiuto o dell'istruttoria delle domande di pagamento, a seconda della tipologia di integrazione da eseguire.

L'istruttoria integrativa, una volta definita conclusa, darà origine ad una "scheda integrativa" che verrà rilasciata e stampata con l'attribuzione del numero di protocollo dell'OP Agea e relativa data di rilascio.

La documentazione afferente alle cause che hanno determinato l'integrazione (sentenza, ricorso, errore amministrativo, rimodulazione risorse, etc..) dovrà essere indicata nell'apposita casella predisposta nella scheda integrativa.

### **Domande di pagamento dell'anticipo**

I progetti di durata biennale devono obbligatoriamente contenere nella domanda di aiuto la richiesta di pagamento anticipato dell'aiuto, per un importo pari al 70% del contributo ammesso.

Le domande di pagamento anticipo dovranno essere presentate telematicamente tramite l'apposito servizio messo a disposizione sul portale SIAN denominato "Investimenti Vitivinicolo – Gestione Domande Pagamento" avvalendosi della prevista procedura informatica (pubblicata sullo stesso portale) per tramite il CAA o il Libero professionista cui è stato conferito mandato per la compilazione della domanda di aiuto. In fase di compilazione della domanda di pagamento anticipo il richiedente dovrà prendere visione e sottoscrivere ai sensi del DPR 445/2000 gli impegni contenuti nel modello "Impegno Anticipi" (All.4) delle istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

**La presentazione delle domande di pagamento anticipo e la rispettiva liquidazione deve avvenire inderogabilmente entro e non oltre la campagna di presentazione della domanda di aiuto.**

**Pertanto, per la campagna 2022/2023 le domande di pagamento anticipo, corredate dalla apposita polizza fidejussoria, potranno essere presentate a far data dal 1° marzo 2023 ed entro e non oltre la data del 31 agosto 2023.**

**Le domande di pagamento anticipo 2022/2023 non liquidate entro l'esercizio finanziario Feaga 2023 decadranno automaticamente.**

La procedura di emissione, acquisizione e convalida della polizza fideiussoria è stabilita nei paragrafi 21 e 22 delle istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

### **Istruttoria della domanda di anticipo**

E' normata dal paragrafo 23 delle istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

### **Termine lavori e presentazione domanda saldo investimenti**

La compilazione e la presentazione delle domande di pagamento deve essere fatta on-line per tramite il CAA o il Libero professionista cui è stato conferito mandato per la compilazione della domanda di aiuto, utilizzando le funzionalità messe a disposizione da AGEA sul portale SIAN.

Gli investimenti di durata annuale dovranno essere realizzati entro e non oltre il **15 luglio 2023** (termine presentazione domanda di pagamento saldo).

Gli investimenti di durata biennale dovranno essere realizzati entro e non oltre il **15 luglio 2024** (termine presentazione domanda di pagamento saldo).

La documentazione cartacea, di cui al paragrafo 25 delle Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022, deve essere presentata entro e non oltre **sette giorni - perentori e a pena di irricevibilità con conseguente revoca dell'atto di concessione dell'aiuto** - dal termine di presentazione delle domande di pagamento saldo.

**La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo, entro i suddetti termini, senza che sia intervenuta alcuna istanza di rinuncia (nei termini previsti dalle presenti disposizioni) determinerà la revoca dell'atto di concessione dell'aiuto, l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vino, oltre l'attivazione delle procedure di recupero, laddove risulta erogato un pagamento anticipato.**

Il Servizio Territoriale dell'Agenzia Argea competente per territorio dovrà fornire immediata notifica, dei suddetti provvedimenti, al beneficiario nei confronti del quale sono attivati, all'OP Agea ed all'Ente garante in caso di attivazione delle procedure di recupero.

Nella domanda di pagamento deve essere indicato obbligatoriamente l'indirizzo di posta elettronica certificata ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore. La mancata indicazione della PEC in fase di compilazione della domanda comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati.

Entro i termini succitati deve essere presentata al Servizio territoriale competente per territorio la domanda di pagamento rilasciata e stampata dal portale SIAN, debitamente sottoscritta dal richiedente e scannerizzata o la domanda firmata digitalmente, accompagnata dalla documentazione comprovante le spese sostenute e quietanzate direttamente tramite la propria PEC alla PEC dell'Agenzia ARGEA, in formato pdf.

E' comunque sempre ammesso anche l'invio tramite posta o consegna manuale purché pervenga entro i termini entro l'orario di chiusura degli uffici dei succitati termini.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

**Documentazione probatoria da allegare alla domanda di pagamento saldo (annuali/biennali).**

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo in base alla tipologia di progetto realizzato è stabilita dal paragrafo 25 delle Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

**Domanda di rettifica della domanda di pagamento**

La rettifica di una domanda di pagamento saldo può essere effettuata solo entro i termini di scadenza di presentazione delle domande di pagamento saldo.

Qualora il beneficiario abbia la necessità di modificare i dati presenti nella domanda iniziale di pagamento a saldo, può presentare una domanda di rettifica tramite il CAA o il libero professionista abilitato alla compilazione della domanda di aiuto e che ha presentato la domanda iniziale di pagamento saldo. La domanda di rettifica deve essere presentata obbligatoriamente tramite le funzioni specifiche del portale SIAN. Non verranno accolte modifiche, ai dati di domanda iniziale, presentate con diversa modalità.

La rettifica di una domanda può essere effettuata solo se la domanda originaria è stata rilasciata. Nel caso in cui l'autorità competente abbia informato il beneficiario circa l'irregolarità della domanda di pagamento saldo la rettifica non è ammessa.

**Istruttoria della domanda di pagamento**

L'istruttoria della domanda di pagamento del saldo comprende le seguenti fasi:

- controlli di ricevibilità
- controlli amministrativi ed in loco

La procedura di istruttoria della domanda di pagamento del saldo è dettagliata nel paragrafo 27 delle Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

Per ogni controllo deve essere redatto un apposito verbale che deve contenere nel dettaglio tutti i dati identificativi della domanda di aiuto, di pagamento anticipo (se presente) e della domanda di pagamento saldo, nonché tutti i dati richiesti dalle suddette istruzioni operative AGEA.

Il verbale, per essere valido, dovrà essere redatto e firmato in contraddittorio affinché il beneficiario venga messo nelle condizioni di conoscere l'esito della verifica e possa formulare eventuali osservazioni nelle modalità previste dalla legge.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

In caso di esito negativo della verifica, dovrà esserne data immediata comunicazione all'OP Agea con contestuale inoltro del verbale, redatto in contraddittorio, contenente le risultanze del controllo amministrativo ed in loco.

Inoltre, dovrà essere trasmessa al beneficiario, ed all'OP Agea per conoscenza, la notifica di revoca all'aiuto e l'eventuale attivazione delle procedure di recupero dell'indebito se presenti pagamenti erogati in anticipo come da procedura.

Nella Scheda Istruttoria deve essere riportato l'esito del controllo amministrativo ed in loco e l'identificativo del verbale di controllo (numero di protocollo e data)

In particolare nella Scheda istruttoria in caso di esito positivo dovrà essere barrata l'apposita casella "ammessa".

In caso di riduzione dell'importo per ritardi di presentazione di una o più dichiarazioni obbligatorie, dovrà essere barrata la casella "ammessa con riduzione ai sensi dell'art. 48 regolamento Ue n. 2018/273". In questo caso dovrà essere indicato nell'apposito riquadro l'importo in riduzione calcolato in applicazione del suddetto regolamento.

In caso di esclusione totale dall'aiuto, dovrà essere barrata la casella "non ammessa". In presenza di istruttorie negative, il Servizio Territoriale dell'Agenzia ARGEA acquisisce a sistema l'esito negativo del controllo. L'avvio del procedimento di revoca ai sensi della legge 241/90 dell'atto di concessione deve essere comunicato ai beneficiari richiedenti con domanda di pagamento saldo, ed all'OP Agea per conoscenza, a mezzo lettera raccomandata e/o PEC, con avviso di ricevimento, entro 10 giorni solari successivi alla istruttoria finale con esito negativo.

Nel caso in cui il procedimento di revoca sia indirizzato ai beneficiari pagati in via anticipata su cauzione, secondo la procedura della "denuncia di sinistro" si dovrà comunicare, contestualmente alla revoca dell'aiuto, l'attivazione delle procedure di recupero dell'indebito e applicazioni penali secondo le modalità previste dalla normativa unionale in materia di recuperi importo garantiti da cauzione previste dalla normativa unionale in materia di recuperi importo garantiti da cauzione e con le Istruzioni operative di AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

Per le domande di pagamento saldo biennali 2022/2023 con richiesta di anticipo l'OP Agea procederà allo svincolo della garanzia solo a seguito dell'accertamento, in fase di saldo, che l'importo complessivo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

delle spese effettivamente sostenute e ammesse al contributo, sia maggiore o uguale all'importo anticipato.

In caso di saldo in negativo, ovvero se l'anticipo erogato risulta essere maggiore rispetto al contributo complessivo ammesso al saldo, occorre attivare le procedure di recupero per un importo pari alla differenza tra l'anticipo erogato ed il contributo a saldo. La procedura di recupero, nel caso specifico, non comporterà applicazioni delle penali di cui all'articolo 6 del DM n. 911/2017 ed alcuna maggiorazione del 10% dell'importo a debito, esclusivamente nel caso in cui la differenza sia dovuta ad economie di spese ed il progetto risulta completamente realizzato nel rispetto di quanto ammesso all'aiuto.

Lo svincolo della garanzia è assoggettato alla verifica e rilascio della certificazione antimafia da parte della Prefettura competente, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e s.m.i. (Codice Antimafia).

**Preavviso di rigetto o preavviso di diniego**

Le modalità procedurali, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 41/90 e s.m.i. sono riportate al paragrafo 29 delle Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022.

**Certificazione antimafia**

La procedura e la tipologia della documentazione antimafia che deve essere richiesta sono riportate nel paragrafo 30 delle Istruzioni operative AGEA n. n. 39 del 27 aprile 2022..

**Modalità di pagamento**

Sono riportate al paragrafo 31 delle Istruzioni operative AGEA n. n. 39 del 27 aprile 2022.

**Recuperi**

Sono riportati nelle Istruzioni operative AGEA n. n. 39 del 27 aprile 2022..

**Impignorabilità delle somme la cui erogazione è affidata ad AGEA**

Sono dettagliate nelle Istruzioni operative AGEA n. n. 39 del 27 aprile 2022..

**DURC**

L'OP Agea, procede In fase di pagamento di saldo/anticipo, tramite compensazione automatica, al recupero dell'eventuale debito INPS, nei casi di irregolarità contributive da parte dei beneficiari.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

### **Elenchi di liquidazione regionali**

Per le procedure di liquidazione da effettuare nell'esercizio finanziario 2023 ARGEA tramite l'applicazione resa disponibile sul portale SIAN, predispone gli elenchi di liquidazione delle domande di pagamento annuali a saldo e per le domande di pagamento anticipo, istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto e li trasmettono all'OP Agea, entro i seguenti termini:

- per le domande di pagamento saldo domande annuali 2022/2023 entro il 21 settembre 2023;
- per le domande di pagamento anticipo delle domande biennali 2021/2022 entro il 7 settembre 2023;
- per le domande di pagamento saldo domande biennali 2022/2023 entro il 21 settembre 2024.

La procedura per l'invio dei relativi elenchi regionali di liquidazione è riportata nelle istruzioni operative di OP n. 39 del 27 aprile 2022.

### **Svincolo delle polizze**

La procedura per lo svincolo delle polizze è riportata nel paragrafo 36 delle Istruzioni operative di OP Agea n. n. 39 del 27 aprile 2022.

### **Chiusura dell'istruttoria con esito negativo e denuncia di sinistro**

Per avere effetto di denuncia di sinistro, interruttiva cioè dei termini di scadenza della garanzia, la comunicazione con la quale viene fatta la prima richiesta di rimborso dell'indebito (c.d. lettera bonaria) al beneficiario, dovrà essere notificata per conoscenza all'Ente garante, e dovrà contenere gli esatti riferimenti identificativi della garanzia, ed i termini concessi al beneficiario per eseguire la restituzione dell'indebito, scaduti i quali l'OP Agea attiverà le procedure di escussione della stessa garanzia.

A tal fine il Servizio Territoriale dell'Agenzia ARGEA competente per territorio con nota indirizzata al beneficiario contraente, e per conoscenza all'indirizzo dell'Ente garante emittente (per le Assicurazioni è quello della Direzione Generale, mentre per le Banche è quello dell'Agenzia emittente) ed all'OP Agea — Ufficio Domanda Unica e OCM - Via Palestro 81 00185 Roma — e trasmessa a mezzo lettera raccomandata\PEC o mezzo ritenuto più idoneo, con avviso di ricevimento, spedita entro e non oltre 30 giorni successivi alla data di rilevamento dell'indebito, chiede al beneficiario medesimo il rimborso, entro un periodo massimo di 30 giorni dall'avviso di pagamento, dell'importo dell'indebito calcolato secondo quanto previsto al paragrafo "recuperi anticipi".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

**Proroga termini realizzazione del progetto**

Nell'ambito della misura Investimenti del Programma Nazionale di Sostegno non sono previste e concesse proroghe ai termini disposti per il completamento delle operazioni ammesse all'aiuto e per la presentazione delle domande di pagamento saldo.

Pertanto, come già specificato:

- nel caso degli Investimenti annuali domande 2022/2023 il completamento del progetto ammesso all'aiuto, e presentazione delle domande di pagamento saldo, deve avvenire inderogabilmente entro il termine del 15 luglio 2023.
- nel caso degli investimenti biennali 2022/2023 il completamento del progetto ammesso all'aiuto, e presentazione domanda di pagamento saldo, deve avvenire inderogabilmente entro il termine del 15 luglio 2024.

.

**Pubblicazione dei pagamenti**

Il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e il Regolamento di Esecuzione n. 908/201 della Commissione dell'11 marzo 2014, dispongono l'obbligo della pubblicazione annuale a posteriori dei beneficiari di stanziamenti dei fondi FEAGA e FEASR, conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 111 e 112.

Le informazioni sono pubblicate sul sito istituzionale internet e restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

**Controllo verifica mantenimento impegni (durata investimento)**

Il periodo relativo al controllo, per la verifica del mantenimento impegni, ha inizio dalla data di liquidazione del contributo a saldo, fino al 15 ottobre dell'ultimo anno di impegno previsto dalle singole azioni.

Il progetto, finanziato nell'ambito della misura investimenti, deve essere mantenuto in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di pagamento finale, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente comunicate dal beneficiario al Servizio Territoriale dell'Agenzia Argea competente per territorio ed all'OP Agea.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Pertanto, nei 5 (cinque) anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati tramite contributo Ue deve essere perentoriamente rispettato il vincolo di cui all'articolo n. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e non sono ammesse modifiche al progetto finanziato.

In particolare, ai sensi dell'art 71 del regolamento (UE) n 1303/2013 il contributo è rimborsato se entro i cinque anni in cui vige l'obbligatorietà del vincolo si riscontra:

- cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad una impresa o ad un ente pubblico
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale è venuto meno il requisito del vincolo.

Le variazioni al progetto finanziato, previste solo ed esclusivamente per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, devono essere comunicate tempestivamente dal beneficiario al Servizio Territoriale dell'Agenzia Argea competente per territorio ed all' OP Agea, affinché si possa procedere alle verifiche istruttorie atte al riconoscimento delle cause di forza maggiore, invocate dal beneficiario, ed effettuare la successiva comunicazione di autorizzazione, o di rigetto, alla richiesta di variazione.

L'attività di controllo, ai fini della verifica mantenimento impegno, verrà svolta dal Servizio Territoriale dell'Agenzia Argea competente per territorio.

Le variazioni intervenute al progetto finanziato senza preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio competente per territorio, riscontrate in fase di verifica, determinano l'attivazione immediata delle procedure di revoca al finanziamento e del recupero dell'indebito, ovvero il recupero dell'importo correlato alla azione/intervento/sottointervento per il quale in fase di verifica mantenimento impegni si riscontra la modifica non autorizzata.

Nel caso la singola modifica abbia determinato una variazione sostanziale del progetto nel suo complesso, rispetto a quanto originariamente finanziato, il recupero dell'indebito è costituito dal contributo totale erogato nell'ambito della domanda di pagamento saldo.

### **Trattamento delle anomalie- Errori palesi**

Gli errori palesi, ai sensi dell'art 4 del Regolamento di esecuzione Ue n. 809/2014 sono errori di compilazione della domanda di aiuto/pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente che possono



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

essere individuati agevolmente, nella domanda di aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).

L'errore palese può essere rilevato direttamente dal Servizio Territoriale competente dell'Agenzia Argea competente per territorio oppure segnalato per iscritto da parte del richiedente ed inoltrata Servizio Territoriale. Il richiedente deve dimostrare che si tratta di un errore palese e richiederne la correzione.

L'errore palese non ha mai un'accezione sistematica: per ogni caso devono essere valutate tutte le informazioni disponibili per arrivare alla convinzione che il richiedente abbia agito in buona fede e che non vi sia negligenza, frode o disonestà.

L'errore palese si può rilevare in primo luogo in sede di controllo amministrativo sulla coerenza dei documenti e delle informazioni a sostegno della domanda aiuto/pagamento (documenti allegati, dichiarazioni, etc.).

Il riconoscimento dell'errore palese comporta la non applicabilità delle sanzioni. Il riconoscimento dell'errore palese può avvenire solo prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

## **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. I dati, per le finalità delle presenti disposizioni devono essere forniti obbligatoriamente. Nel caso di rifiuto di fornire i dati l'interessato è escluso dall'aiuto.

Il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

Per una illustrazione sintetica su come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato si rimanda a quanto illustrato in proposito da AGEA nel paragrafo 41 delle Istruzioni operative n. 53 del 16 giugno 2020.

### **Ricorsi**

Avverso le comunicazioni dell'esito istruttorio e/o dei controlli, è data facoltà agli interessati di avvalersi del diritto di presentare:

- in via amministrativa, ricorso gerarchico all'organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato il provvedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento;
- in via giurisdizionale, ricorso al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione o notizia certa del provvedimento.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini per la presentazione del ricorso giurisdizionale. L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso. Trascorso tale termine senza che l'autorità adita al ricorso abbia comunicato e notificato la decisione il ricorso si intende respinto. In tal caso, avverso il provvedimento originariamente impugnato è possibile proporre ricorso in via giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

amministrativo al Presidente della Repubblica (ricorso straordinario al Capo dello Stato) entro 120 giorni dalla comunicazione (o piena conoscenza) dell'atto impugnato.

**Per quanto non esplicitamente specificato nelle presenti disposizioni si fa riferimento alle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie e alle istruzioni operative AGEA.**

**Elenco allegati**

Lista azioni interventi e sotto-interventi misura investimenti  
Richiesta credenziali SIAN per i Liberi professionisti  
Mandato assistenza  
Nota esplicativa per il liberi professionisti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

**Riferimenti normativi**

Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento (UE) n. 907/2014 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione, dell'11 dicembre 2017, che integra il Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i Regg. (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione e il Reg. delegato (UE) 2015/560 della Commissione;

Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2020 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013 ed in particolare l'articolo 3, (Deroghe in casi di forza maggiore e in circostanze eccezionali)

Regolamento delegato (Ue) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il regolamento delegato (Ue) 2016/1149 all'art. 54;

Regolamento (Ue) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

Legge 7 agosto 1990, 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale";

D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni"

Programma Nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione quinquennale 2014-2018 inviato alla Commissione Europea il 1 marzo 2017 dal Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali e s.m.i.;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Aiuto di stato SA.47557 “Interventi a favore del settore vitivinicolo”, con il quale sono integrate le risorse comunitarie con risorse regionali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 193/1 del 1 luglio 2014;

Legge 12 dicembre 2016, n 238, disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione del commercio del vino;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 26 ottobre 2015 inerente le dichiarazioni di vendemmia e di produzione agricola;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, del 14 febbraio 2017, n. 911, e s.m.i. concernente disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, e del regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e del regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016, della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti e s.m.i.;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019, in modifica dei Decreti Ministeriali del 14 febbraio 2017, n. 911, e del 3 marzo 2017, n. 1411, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli Investimenti e della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti nei termini di presentazione delle domande di aiuto;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 15 maggio 2017 n. 1967 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e dei regolamenti UE n. 2016/1149 e n 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi;

Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 591108 dell'11 novembre 2021 concernente la ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2022/2023 assegnata nell'ambito del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo e smi per la rimodulazione;

Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 2216 DECA 43 del 8 ottobre 2019 “Reg. (UE) n. 1308/2013 – Reg. (UE) delegato n. 1149/2016 - Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016. Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2019-2023. Misura “Investimenti”. Atto d'indirizzo annualità finanziaria 2020 e successive”.

Decreto dell'Assessora dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale del 29 luglio 2020, n. 2849/DecA/28 “Reg. (UE) n. 1308/2013 – Reg. (UE) delegato n. 1149/2016 - Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016. Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2019-2023. Misura “Investimenti”. Atto d'indirizzo annualità 2021 e successive”.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione Generale  
Servizio Sostenibilità e qualità delle produzioni agricole e alimentari

Decreto dell'Assessora dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale n. 2919/DEA 48 del 4 ottobre 2021  
"Reg. (UE) n. 1308/2013 – Reg. (UE) delegato n. 1149/2016 - Reg. (UE) di esecuzione n. 1150/2016.  
Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo 2019-2023. Misura "Investimenti". Atto  
d'indirizzo annualità 2022 e successive

Circolare Agea prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e s.m.i. - Procedura delle garanzie informatizzate;

Circolare Agea Coordinamento del 01/03/2016 n. 18108;

Circolare coordinamento Agea del 01/03/2017 n. 18108 "attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013,  
del regolamento delegato (UE) n. 2016/1149, del regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 e del DM  
Mipaaf n. 911/2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura Investimenti del PNS, e s.m.i.;

Circolare Agea Coordinamento n. 71032 del 13 settembre 2019 recante le istruzioni applicative generali  
per la compilazione e presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e produzione di vino e/o mosto  
2019/2020 e s.m.i.

Circolare coordinamento Agea del 22 gennaio 2018 n. 4435 "procedure per l'acquisizione della  
certificazione antimafia di cui al D.lgs 6 novembre 2011 n 159 e s.m.i." e successiva nota integrativa del  
08/02/2018 n. 9638;

Circolare Organismo Pagatore Agea Istruzioni operative n. 3, prot. n. ORPUM.2018.4464 del 22/01/2018  
"Istruzioni operative relative alla modalità di acquisizione della certificazione antimafia di cui al D.lgs. 6  
novembre 2011 n 159 e s.m.i."

Circolare del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 2 febbraio 2022 n. 47389 recante  
le disposizioni nazionali relative all'articolo 5) "Disposizioni transitorie" comma 7) lettere a), b) e c) del  
regolamento (Ue) n. 2021/2117;

Istruzioni operative AGEA n. 39 del 27 aprile 2022 "OCM Unica Regolamento (Ue 1308/2013 – P.N.S.  
Vitivinicolo -art. 50) Misura Investimenti. Regolamento delegato (Ue) n. 2016/1149 e Regolamento di  
esecuzione (Ue) n. 2016/1150. D.M. 911/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Campagna 2022-  
2023